



Allegato delibera del C.M.  
n. 59 del 2.5.2017

**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL  
FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE  
DELLA  
CITTA' METROPOLITANA DI BARI**

59

**TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI**

- Art. 1 – Finalità del Regolamento
- Art. 2 – Dotazione finanziaria e durata
- Art. 3 – Oggetto
- Art. 4 – Beneficiari

**TITOLO II – MODALITA' DI ACCESSO AL FONDO**

- Art. 5 – Requisiti e criteri di accesso al fondo
- Art. 6 – Comitato di verifica
- Art. 7 - Documentazione da presentare
- Art. 8 - Condizioni e modalità per l'erogazione del finanziamento
- Art. 9 - Obblighi del beneficiario

**TITOLO III – CONTROLLI – REVOCA - RINUNCIA**

- Art. 10 - Controlli e verifiche
- Art. 11 - Revoca del finanziamento
- Art. 12 - Recupero delle somme erogate
- Art. 13 - Rinuncia al finanziamento

**TITOLO IV – DISPOSIZIONI FINALI**

- Art. 14 - Rinvio alla normativa generale
- Art. 15 - Entrata in vigore



## **TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1 – Finalità del Regolamento**

Il presente Regolamento disciplina, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, le modalità di gestione del fondo di rotazione per la progettazione, nell'ottica delineata dal Modello di *governance* della Città metropolitana di Bari, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n.1 del 15.02.2016, fondato sul rapporto sinergico con i Comuni insistenti nel medesimo territorio, al fine di alimentare il circuito virtuoso di sviluppo e crescita per il miglioramento della qualità di vita della popolazione di riferimento.

Il fondo è destinato, pertanto, a sostenere i suindicati enti locali nella costruzione del parco progetti del piano strategico metropolitano, nonché alla presentazione di domande di finanziamento a valere su fondi europei, statali, regionali e/o metropolitani, in particolare attraverso contributi per la realizzazione della propedeutica attività di progettazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii..

### **Art. 2 – Dotazione finanziaria e durata**

Il fondo di rotazione per la progettazione ha una disponibilità iniziale costituita dalle risorse rivenienti dal Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari e corrispondente al finanziamento della voce "*Governance*" del Programma Operativo approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n.144/2016, quale "*Fondo destinato all'accelerazione della spesa dei progetti inseriti nel Patto e alla realizzazione di progetti di interesse metropolitano.*".

Le disponibilità iniziali del fondo potranno successivamente essere implementate con ulteriori risorse finanziarie derivanti da fonti aggiuntive a valere su disponibilità regionali, nazionali e/o comunitarie.

In virtù della natura rotativa, tale dotazione viene di volta in volta ricostituita con i rimborsi da parte degli Enti territoriali beneficiari.

Il fondo ha una durata pluriennale e le relative risorse resteranno nella disponibilità del bilancio della Città metropolitana di Bari fino a dismissione dello stesso o cambiamento delle sue finalità espressamente richiamate con provvedimento formale della stessa Città metropolitana di Bari.

### **Art. 3 – Oggetto**

Oggetto di finanziamento è la progettazione di opere e/o infrastrutture secondo quanto previsto dal vigente Codice degli Appalti. La progettazione potrà essere realizzata, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, da soggetti esterni e riguarda tutti e tre i livelli di progettazione, ovvero anche studi e/o attività complementari e/o propedeutici, ivi incluse le spese per l'espletamento di concorsi/procedure di appalto innovative. Non sono ammissibili le spese derivanti da progettazioni o parti di esse affidate internamente all'ente.

### **Art. 4 – Beneficiari**

L'accesso al fondo è riservato alla Città metropolitana di Bari, nonché ai Comuni ricadenti nel territorio metropolitano, nel rispetto dei principi di cui al presente Regolamento e secondo le prescrizioni e le limitazioni di cui ai successivi articoli.



## **TITOLO II – MODALITA' DI ACCESSO AL FONDO**

### **Art. 5 – Requisiti e criteri di accesso al fondo**

Il fondo di rotazione per la progettazione è riservato al finanziamento di interventi strettamente connessi alle finalità di spesa assegnate alle risorse del fondo.

In particolare, in fase di prima attuazione, il fondo potrà finanziare la progettazione di opere infrastrutturali con valenza metropolitana, prioritariamente connesse al Patto per Bari e/o strettamente sinergiche con lo stesso. Sono pertanto ammissibili a finanziamento, in primo luogo, opere coerenti con i contenuti del Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari, ossia opere già previste oppure fortemente sinergiche con i predetti contenuti.

In via subordinata, compatibilmente con la disponibilità di ulteriori risorse e previo finanziamento delle opere oggetto di progettazione, sono ammissibili a finanziamento anche le progettazioni relative ad opere infrastrutturali da realizzarsi nel territorio metropolitano, o in una parte di esso, su istanza congiunta di più comuni interessati, nonché concernenti opere infrastrutturali da realizzarsi nei territori comunali, in riscontro ad appositi bandi per la concessione di finanziamenti.

L'anticipazione a valere sul fondo, può assumere un valore massimo di € 100.000,00. Non sono ammesse richieste relative a progetti per i quali le relative spese siano state sostenute prima della data di approvazione del presente regolamento.

A pena di inammissibilità, le richieste di finanziamento dovranno riguardare progetti, da realizzare nel territorio metropolitano di Bari, in relazione ai quali:

- a. sia stata espressamente dichiarata la volontà a realizzare l'intervento da parte dell'Amministrazione attraverso l'inserimento dell'opera nel programma triennale dei lavori pubblici, ovvero con un atto di impegno a inserirlo qualora non si avesse il livello minimo di progettazione necessario al suo inserimento;
- b. se riguardanti la progettazione definitiva, i lavori da realizzare siano stati individuati in maniera compiuta nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità e secondo quanto statuito dall'art. 23 comma 7 del D.Lgs. 50/2016;
- c. se riguardante la progettazione esecutiva, sia assicurata la conformità al progetto definitivo e dovrà contenere quanto disposto dall'articolo 23 comma 8 del D. Lgs. 50/2016;

La disponibilità delle risorse, la conseguente destinazione specifica, le tipologie di progetti candidabili e i termini per la presentazione delle istanze di accesso al fondo, sono stabiliti, di volta in volta, con Decreto del Sindaco metropolitano. Nel medesimo atto, il Sindaco provvede all'individuazione dei componenti del Comitato di verifica di cui al successivo art.6, a cui è affidata la verifica delle istanze presentate in riscontro allo specifico decreto sindacale di nomina.

In caso di interventi di rango metropolitano a regia della Città metropolitana di Bari, l'individuazione dei progetti finanziabili con il fondo è disposta direttamente con Decreto del Sindaco metropolitano, previa istruttoria da parte delle strutture tecniche della Città Metropolitana di Bari attestante la valenza metropolitana dell'intervento da realizzare, unitamente alla documentazione di cui al successivo art. 7.

L'accesso alle risorse è consentito nel rispetto delle priorità individuate nel secondo e terzo comma del presente articolo, in ordine cronologico di presentazione delle istanze e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con assegnazione all'ultimo progetto finanziabile della quota di anticipazione residua, ancorché inferiore a quanto richiesto. L'assegnazione del finanziamento è disposta previa approvazione del Comitato di verifica di cui al successivo art.6.

### **Art. 6 – Comitato di verifica**

Il comitato di verifica delle opere ammissibili a finanziamento mediante Fondo di rotazione per la progettazione è nominato, giusta art.5 del presente Regolamento, con Decreto del Sindaco

metropolitano, in occasione di ogni verifica, anteriormente al termine di scadenza fissato per la presentazione delle istanze di finanziamento.

Il Comitato di verifica provvede ad esaminare le istanze pervenute entro la scadenza prefissata, al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per l'ammissibilità al finanziamento, come stabiliti nel precedente art.5 del presente Regolamento, comunicando l'esito delle verifiche ai richiedenti, via pec trasmettendo gli atti al Referente del patto Unico per lo sviluppo della città metropolitana di Bari che provvederà a formalizzare, con proprio atto, l'ammissione al finanziamento. Terminata la verifica, il Comitato si scioglie.

Le ammissioni a finanziamento sono inoltre pubblicate nell'apposita sezione del sito web della Città metropolitana di Bari dedicata alla Pianificazione strategica.

#### **Art. 7 - Documentazione da presentare**

Le richieste di accesso al fondo, inoltrate esclusivamente via pec all'indirizzo [pianostrategico.cittametropolitana@pec.rupar.puglia.it](mailto:pianostrategico.cittametropolitana@pec.rupar.puglia.it), devono indicare in maniera esplicita l'opera la cui progettazione si intende finanziare mediante ricorso al fondo medesimo e devono essere corredate della documentazione di seguito indicata:

- a) scheda sintetica dell'intervento che si intende realizzare;
- b) relazione sull'attività di progettazione da realizzare e sull'intervento infrastrutturale oggetto della progettazione corredata di:
  - parere di congruità del RUP relativo all'importo ed alla fase della progettazione per la quale si chiede il finanziamento;
  - indicazione espressa di progettazione eseguita anche con personale interno all'Ente, oppure mediante esclusivo ricorso a personale esterno;
  - dichiarazione di sussistenza dei presupposti dell'ammissibilità al finanziamento di cui al precedente art. 5;
  - indicazione della natura delle opere candidate a finanziamento secondo la seguente classificazione:
    - opere già previste nel Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari;
    - opere fortemente sinergiche con i contenuti del medesimo Patto;
    - opere infrastrutturali da realizzarsi nel territorio metropolitano o in una parte di esso, su istanza congiunta di più comuni interessati;
    - opere infrastrutturali da realizzarsi nei territori comunali, in riscontro ad appositi bandi nazionali e/o regionali;
  - cronoprogramma delle attività di progettazione a firma del RUP;
- c) deliberazione dell'organo esecutivo dell'Ente richiedente contenente l'impegno a restituire:
  - il finanziamento ricevuto entro il termine di 2 esercizi finanziari dalla data di comunicazione dell'ottenimento del finanziamento del progetto;
  - la somma erogata per la progettazione, qualora il progetto sia finanziato, entro il termine di 60 giorni dalla data di stipula del contratto di appalto per la realizzazione dei lavori oggetto della progettazione finanziata ai sensi del presente Regolamento.

#### **Art. 8 – Condizioni e modalità per l'erogazione del finanziamento**

Sia nell'ipotesi che l'accesso al fondo sia richiesto con istanza dei comuni interessati che nell'ipotesi di progetti di rango metropolitano a regia della Città metropolitana di Bari, l'erogazione del finanziamento, è subordinata alla presentazione di copia dell'atto di aggiudicazione a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica del servizio di progettazione.

L'importo del finanziamento concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del beneficiario ed è fisso, salvo i casi in cui il beneficiario incorra in una delle casistiche di revoca del finanziamento.

Le spese sostenute devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla presentazione della domanda. La data delle fatture o della documentazione di

spesa equivalente, che devono essere intestate al soggetto beneficiario del finanziamento, deve essere successiva alla data di presentazione della domanda. Non saranno, pertanto, annoverate tra le spese ammissibili quelle sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di finanziamento.

L'eventuale imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se, da dichiarazione dell'Ente richiedente, si evinca che non sia recuperabile.

Le anticipazioni sono somministrate, in una o più soluzioni, sulla base della domanda di erogazione e di una dichiarazione del R.U.P. dalla quale risultino analiticamente, con riferimento ai documenti giustificativi in possesso dell'ente (parcelle, fatture, ecc...) la natura degli importi delle spese sostenute.

L'impegno alla restituzione dovrà necessariamente essere garantito da delegazione di pagamento al tesoriere dell'Ente richiedente, che dovrà essere trasmessa alla Città metropolitana di Bari entro 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione della concessione del finanziamento a pena di ritiro dello stesso.

L'obbligo di cui al precedente comma non si applica per gli interventi di rango metropolitano a regia della Città metropolitana di Bari.

#### **Art. 9 - Obblighi del beneficiario**

Il beneficiario provvede a dare attuazione all'attività di progettazione oggetto di finanziamento.

L'ente beneficiario ha l'obbligo, pena la revoca del finanziamento, di:

- ottemperare alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento in materia di appalti pubblici;
- rendicontare analiticamente le spese effettivamente sostenute per l'attività di progettazione..

### **TITOLO III – CONTROLLI – REVOCA – RINUNCIA**

#### **Art. 10 - Controlli e verifiche**

La Città metropolitana di Bari si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'attività di progettazione.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'attività di progettazione.

#### **Art. 11 - Revoca del finanziamento**

E' disposta la revoca del finanziamento nelle ipotesi in cui:

- il beneficiario non abbia proceduto all'avvio delle procedure ad evidenza pubblica di progettazione, se svolta con personale esterno, entro 90 (novanta) dalla notifica dell'atto di ammissione a finanziamento di cui all'art. 6; tale condizione è soddisfatta mediante inoltro, da parte del beneficiario alla Città metropolitana di Bari, degli atti relativi alla gara (determina di indizione della gara, Bando, ecc...);
- il beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nella documentazione allegata alla domanda di partecipazione (cronoprogramma), fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi non addebitabili al beneficiario, adeguatamente documentate e/o motivate.

Le domande di finanziamento ritenute revocabili saranno precedute da comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10/bis della L. 241/90 e comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento delle stesse.

Nel caso di revoca, il beneficiario è obbligato a restituire alla Città metropolitana di Bari le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, secondo quanto stabilito dalla documentazione della relativa fonte di finanziamento, le stesse restano a totale carico del beneficiario.

***Art. 12 - Recupero delle somme erogate***

In caso di mancata restituzione del finanziamento oggetto di revoca parziale o totale da parte del Beneficiario entro i termini di cui all'art. 7 p.to c), ovvero se ricorrono i presupposti di cui all'art. 9 e all'art.11, la Città metropolitana di Bari provvede al recupero delle somme erogate oltre gli interessi legali maturati a far data dal decreto di revoca del finanziamento.

Le modalità di recupero saranno specificate all'interno della convenzione che sarà stipulata con il singolo ente beneficiario.

***Art. 13 - Rinuncia al finanziamento***

Gli enti beneficiari possono rinunciare al finanziamento concesso inviando alla Città metropolitana di Bari formale comunicazione, firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'Ente da cui si evince l'impegno alla restituzione di quanto ricevuto entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione stessa.

In caso di mancata restituzione si procederà secondo le disposizioni di cui al precedente art.12.

<b><i>TITOLO IV – DISPOSIZIONI FINALI</i></b>
---

***Art. 14 - Rinvio alla normativa generale***

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa rinvio alla legislazione vigente in materia.

***Art.15 - Entrata in vigore***

Il presente Regolamento entra in vigore ad esecutività conseguita della Deliberazione di adozione.

